



RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

(Art. 30 dello statuto sociale)

**I.P.L.A. S.p.A.
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente**

Capitale sociale Euro 187.185,52 interamente versato
N. iscrizione registro imprese di Torino 02581260011
R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino 567825
Codice fiscale e Partita IVA 02581260011
Sede legale – 10132 Torino – Corso Casale 476
Tel. +39 011.432.04.01 Fax +39 011.432.04.92
E-mail: ipla@ipla.org web: www.ipla.org

Premessa

L'ipotesi di costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio, che ha rappresentato un obiettivo prioritario perseguito dall'Azienda e dalla Giunta regionale, ha visto una battuta d'arresto in seguito alle osservazioni della Ragioneria generale dello Stato in merito agli articoli delle leggi regionali che definivano la creazione del nuovo Ente e le modalità di passaggio del personale dell'IPLA, degli operai e impiegati forestali della Regione Piemonte e di alcuni dipendenti regionali dei settori referenti.

Tale riforma avrebbe consentito di strutturare con ruoli e compiti definiti il nuovo soggetto, ottimizzando le risorse economiche e umane, al contempo migliorandone l'efficienza complessiva.

Malgrado dalla sua missione originaria, definita nella legge istitutiva (L.r. 12/1979), l'IPLA abbia profondamente modificato il suo campo d'azione, seguendo le esigenze della proprietà, solo una riforma complessiva dei compiti e la strutturazione specifica di ruoli avrebbero garantito un miglioramento delle condizioni, riducendo l'attuale precarietà.

La recente normativa sulle Società partecipate (Testo Unico in materia di società partecipate - d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) prevede, tra le altre cose, che potranno rimanere in vita quattro tipi di società: spa, srl, consortili e cooperative. Le società che abbiamo i conti in rosso da quattro anni, che fatturano al di sotto la soglia di un milione di euro e quelle che hanno più amministratori che dipendenti dovranno chiudere entro 12 mesi. Per tutte le società, a parte le eccezioni inserite in legge, deve essere previsto un Amministratore Unico al posto del Presidente e del CDA. Tali dispositivi normativi vedono l'IPLA esclusa da rischi di chiusura *ex-lege* ma non risolvono i problemi correlati alla gestione di un'Azienda con un capitale sociale troppo esiguo in rapporto al fatturato annuo prodotto e alle difficoltà legate al ritardo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione e al non tempestivo affidamento degli incarichi da parte dei Soci proprietari.

L'Istituto ha sempre chiuso i propri bilanci in attivo, tranne nei due anni di attività 2011 e 2012, dove la riduzione degli affidamenti da parte di Regione Piemonte ha causato deficit rilevanti. Da tre anni, dal 2013 al 2015, l'IPLA ha riportato in attivo i propri bilanci.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al Patrimonio netto e all'Utile/Perdita di esercizio dal 2003 al 2015.

	Patrimonio Netto	Utile/perdita d'esercizio
Anno 2003	1.060.055,00	5.082,00
Anno 2004	1.075.243,00	15.189,00
Anno 2005	1.081.927,00	6.684,00
Anno 2006	1.089.394,00	7.467,00
Anno 2007	1.111.836,00	22.442,00
Anno 2008	1.119.055,00	7.219,00
Anno 2009	1.129.546,00	10.489,00
Anno 2010	1.145.964,00	16.418,00
Anno 2011	424.459,00	-721.503,00
Anno 2012	-196.873,00	-621.330,00
Anno 2013	228.980,00	25.853,00
Anno 2014	238.448,00	9.469,00
Anno 2015	250.360,00	11.912,00

A fine 2012 è avvenuta una ricapitalizzazione a parziale reintegro del capitale sociale dell'Istituto, effettuata esclusivamente da parte del socio controllante Regione Piemonte, dell'importo di 400.000 euro (D.G.R. n. 1-4925 del 19.11.2012). Tale provvedimento ha modificato la ripartizione delle quote societarie che attualmente è la seguente:

- Regione Piemonte (**96,26%**)
- Regione Valle d'Aosta (**2,58%**)
- Comune di Torino (**1,16%**).

La riduzione dei costi

Nei primi mesi del 2016 si è conclusa la fase di riduzione dei costi avviata alla fine del 2014. La riduzione del personale, avvenuta grazie a due incentivi all'esodo di dipendenti che avevano raggiunto i requisiti per la pensione e a tre licenziamenti per giustificato motivo oggettivo e successivo accordo con i destinatari del provvedimento e delle rispettive sigle sindacali, ha consentito una riduzione del costo del personale dell'IPLA di circa 415.000 €/anno. Tale scelta ha peraltro consentito di adempiere prontamente a quanto previsto dalla legge 1/2015 che imponeva alle società partecipate, all'art. 12, di predisporre un piano di riduzione del personale.

Attualmente è in previsione l'assunzione di una ulteriore "categoria protetta" per ottemperare agli obblighi previsti dalla legge, per le aziende con più di 35 dipendenti e sono in fase di studio due ulteriori scenari:

- Trasferimento di alcuni operai e impiegati all'interno delle squadre forestali della Regione Piemonte sulla base del "Piano di riassetto" predisposto dall'Azienda, su mandato della Giunta regionale e consegnato all'Assessore al Bilancio alla fine di luglio.
- Ulteriore riduzione del personale per un massimo di tre unità, a carico di lavoratori scarsamente coperti dalle commesse in essere, prossimi a raggiungere i requisiti

pensionistici, con avvio delle procedure di assunzione di massimo due lavoratori, da inserire negli ambiti di progetto di maggior interesse per i committenti.

Le attività portanti attuali

Nel bilancio approvato dalla Regione Piemonte per il 2016 sono stanziati per progetti da affidare all'IPLA 1,1 milioni di euro. Con un lavoro di coordinamento molto intenso e grazie all'impegno dei funzionari regionali referenti, seguendo quanto già attuato nel 2015, si è riusciti a impostare un'unica convenzione che è ancora in fase di strutturazione e approvazione.

Complessivamente gli stanziamenti afferiscono alla:

- Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna Foreste Protezione Civile Logistica e Trasporti - A18000: progetti per 575.000,00 euro
- Direzione Agricoltura - A17000: progetti per 305.000,00 euro
- Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio - A16000: progetti per 220.000,00 euro

I pilastri su cui si basa il supporto di IPLA alle politiche regionali per l'anno in corso sono i seguenti:

Sviluppo Rurale: le risorse gestite da IPLA nel 2016 sui fondi europei dello sviluppo rurale a supporto generale dell'ambito agrario, forestale e della formazione dovrebbero essere superiori a 600.000 €.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale IPLA svolge stabilmente una funzione essenziale nella valutazione ex-ante ed ex-post del PSR, nel monitoraggio dell'efficacia delle misure e nel supporto alla pianificazione, istruttoria tecnica e realizzazione delle stesse, contribuendo ad un positivo rapporto con l'Unione Europea. A margine di tali attività è da sottolineare il nuovo progetto di supporto in materia di sviluppo rurale - OCM Vino e Zootecnica ricompreso nel finanziamento regionale approvato a bilancio.

- **Lotta alle zanzare:** Per l'anno 2016 la Regione Piemonte ha messo a disposizione delle azioni di lotta 1,5 milioni di euro (in parte destinati ad incarichi a personale che opera sul territorio) che hanno garantito il proseguimento dei progetti in ambito urbano e rurale, l'ulteriore ampliamento delle azioni di monitoraggio, prevenzione e informazione della cittadinanza in merito alle specie di zanzara pericolose per l'uomo ma non hanno consentito il proseguimento della parte più costosa della campagna, quella in ambito di risaia. Dal 2007 ad oggi, le risorse investite dalla Regione nei progetti di lotta in ambito risicolo, in ambito rurale e urbano e in relazione al monitoraggio e lotta alle zanzare che potenzialmente possono essere vettori di malattie sono diminuite drasticamente, passando dagli 8.495.000 euro del 2007, ai 7.460.000 euro del 2008 e del 2009, fino ai 7.153.000 euro del 2010; con l'uscita delle province dal co-finanziamento l'investimento è rimasto a carico solo di regione Piemonte con 7.000.000 di euro nel 2011 e nel 2012 fino ai 5.000.000 di euro dell'anno 2013 e del 2014. Nel 2015 la scelta della Regione Piemonte di non procedere con il progetto di lotta alle zanzare in ambito di risaia ha comportato una ulteriore drastica riduzione dei finanziamenti, che sono arrivati a 1.900.000 di euro, fino al 1.500.000 di euro del progetto del 2016.
- **Lotta alla *Popillia japonica*:** su mandato dell'Assessorato all'Agricoltura, Settore Fitosanitario, l'IPLA ha ricevuto a maggio 2016 l'incarico di coordinare le attività

monitoraggio e lotta alla *Popillia japonica*, un coleottero che sta producendo gravi danni all'agricoltura nelle aree del novarese prossime al Ticino. Lo stanziamento complessivo di 700.000 euro è stato in larga parte utilizzato per l'acquisto dei prodotti biologici utili alla lotta (il nematode *Heterorhabditis bacteriophora* e il fungo *Metarrhizium anisopliae* var. *anisopliae*) e per il coinvolgimento delle ditte per la distribuzione dei prodotti sugli 400 ettari previsti. Le attività sono attualmente in fase di conclusione. Gli ispettori della Comunità europea che sono andati in loco per le verifiche al lavoro hanno formulato parere positivo alle azioni poste in essere dalla Regione Piemonte.

- **Tartufi:** la legge regionale n. 16/2008 dispone che la Regione si avvalga dell'IPLA per il raggiungimento delle finalità in tale settore, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3; le risorse gestite da IPLA nel 2016, su mandato della Consulta istituita nello stesso provvedimento, sono di 500.000 € annui, di cui circa il 75% riversati sul territorio e agli operatori per contributi finalizzati alla conservazione del patrimonio tartufigeno e al finanziamento di azioni locali e di interventi di valenza nazionale o internazionale. Sul tema occorre sottolineare come le attività dell'Istituto negli anni 2014 e 2015, richieste dalla Regione, siano state realizzate in assenza di una convenzione approvata.
- **Progetti forestali:** sui fondi a bilancio regionale destinati all'Istituto su argomenti legati all'ambito forestale sono attivi una decina di progetti. Tra questi la revisione e informatizzazione del limite del bosco, la divulgazione delle indicazioni metodologiche per la formulazione dei Piani forestali aziendali, la formazione e aggiornamento del personale operante in foresta e la valutazione delle potenzialità di accumulo di carbonio, oltre alle azioni volte allo sviluppo della filiera del legno.
Di rilievo, nell'ambito di tali attività, la partecipazione dell'IPLA alla recente fiera BosTer (Bosco e Territorio) che si è svolta a Beaulard di Oulx (TO) dal 16 al 18 settembre 2016.
- **Servizio dei suoli:** Sui fondi regionali IPLA sta sviluppando e proseguendo due progetti relativi al monitoraggio dell'impatto degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulle dinamiche idriche e idrologiche delle aree di risaia. Su fondi legati al PSR prosegue l'attività di rilevamento e cartografia dei suoli che ha come obiettivo il completamento dell'intera area collinare piemontese con dati cartografici a scala 1:50.000.
Dalla sua costituzione IPLA svolge il ruolo di servizio regionale dei suoli della Regione, avendo prodotto e rese disponibili su cartaceo e via internet le cartografie dei suoli e le relative carte derivate, alle scale 1:250.000 (regionale) e 1:50.000 (semidettaglio). Recentemente i lavori pedologici dell'IPLA hanno trovato spazio nello stand dell'Ufficio Europeo del Suolo in uno stand all'interno della manifestazione Terra Madre di Torino (22-26 settembre 2016).
- **Sentieristica:** l'IPLA opera a fianco dell'Unità flessibile della Direzione economia montana e foreste, occupandosi di strutturare la banca dati della rete sentieristica d'interesse regionale, effettuandone o coordinandone il rilievo con strumenti GIS, partecipando a iniziative e progetti di promozione, di sistemazione e segnalazione sul territorio; l'attività si svolge anche nell'ambito di progetti di cooperazione transfrontaliera e del PSR. Nel 2016, su fondi regionali, è previsto il proseguimento delle azioni di supporto allo sviluppo della rete sentieristica regionale mentre sono in previsione nuovi affidamenti sui fondi assistenza tecnica del PSR 2014-2020.
- **Rifiuti:** operando sia con fondi regionali, sia nell'ambito di protocolli di intesa con altre Amministrazioni, Consorzi di bacino e aziende di trattamento rifiuti, IPLA nel 2016 sta

lavorando sul monitoraggio della qualità dei rifiuti in plastica multimateriale prodotti nella provincia di Torino e sulla verifica del corretto conferimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo nelle strutture ospedaliere. L'Istituto continua inoltre la sua attività su richiesta di analisi della qualità del rifiuto indifferenziato e di flussi di rifiuto differenziati, i cui dati continuano ad implementare una banca dati unica a livello nazionale.

A fronte di una convenzione tra la Regione Piemonte ed il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, sono stati realizzati studi e monitoraggi finalizzati a verificare la quantità di imballaggi destinati a termovalorizzazione..

- Conservazione della biodiversità: fin dall'avvio della politica dei Parchi negli anni 1970, l'IPLA è stato il principale supporto tecnico-scientifico regionale, dalla fase di individuazione, pianificazione fino alla gestione e monitoraggio degli ambienti e delle specie per il Sistema delle aree protette poi della rete Natura 2000 strutturata a livello europeo. Nello specifico continua l'operatività nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, con fondi regionali, al Settore Biodiversità e Aree della Regione Piemonte. Sono in corso contatti con Enti Parco per eventuali attività di formazione, quali ad es. un corso sugli Ortoteri che sarà realizzato nel mese di ottobre per conto del Parco Nazionale Gran Paradiso.
- Collaborazione con ARPEA su controlli: nel corso dei primi mesi del 2016, su impulso dell'Assessorato all'Agricoltura e di ARPEA, è stato sottoscritto un contratto per oltre 30.000 euro che ha commissionato all'IPLA la realizzazione per conto di ARPEA di controlli di seconda fase, dei fascicoli delle aziende agricole (campagna 2015) relativi all'accesso alla riserva nazionale, alle domande uniche e alle domande di sviluppo rurale (Misure agroambiente).
- Progetti internazionali: in collaborazione con la Regione Piemonte, con numerosi Enti di ricerca regionali, nazionali ed europei e con le Università, IPLA ha presentato come leader partner, come partner o come subcontractor di altri partner numerosi progetti sulla nuova programmazione dei fondi europei.

I dati di Bilancio al 30 giugno 2016

La situazione economico-patrimoniale al 30.06.2016, redatta dalla Società, evidenzia le seguenti risultanze contabili.

- Perdite di periodo (01.01.2016 - 30.06.2016) per complessivi Euro 88.748,61.
- Capitale sociale di Euro **187.135,52** e riserve utilizzabili per copertura perdite per Euro **63.225**.

Il patrimonio netto al 30.06.2016 risulta pertanto positivo per Euro **161.611,93**

Si evidenzia inoltre che la semestrale di bilancio dell'anno 2014 al 30.06.2014 riportava una perdita di periodo (01.01.2014 – 30.06.2014) per complessivi Euro 103.004,76 e che la semestrale di bilancio dell'anno 2015 al 30.06.2015 riportava una perdita di periodo (01.01.2015 – 30.06.2015) per complessivi Euro 7.677,00.

Qualora venissero confermati tempestivamente gli incarichi previsti e concordati con i Settori regionali di filiera, il secondo semestre 2016, grazie ad uno stagionale aumento

delle attività dell'Istituto nella seconda parte dell'anno, potrebbe consentire una chiusura in equilibrio del Bilancio 2016.

Le criticità

Nell'immediato, per la continuità dei lavori e dell'attività dell'Azienda, è fondamentale pervenire alla formalizzazione degli incarichi concordati e previsti da parte della Regione Piemonte. Ad oggi, ancorché in fase avanzata di definizione, non è stato formalizzato l'incarico relativo al monitoraggio ambientale del Programma di Sviluppo Rurale; si rileva inoltre un ritardo preoccupante nella stesura delle convenzioni relative alle attività che l'Istituto svolge annualmente, sia nell'ambito della promozione dei tartufi (secondo quanto previsto dalla specifica legge), sia su tematiche forestali, agronomiche e ambientali, in virtù dei fondi approvati nel bilancio regionale del 2016 a favore dell'Azienda nell'apposito capitolo di spesa.

In una lettera inviata dal Collegio sindacale dell'IPLA a tutti i Soci il 22 settembre 2016 si specifica che *“Se da parte degli Assessorati e degli Enti committenti non si porrà rimedio formalizzando gli incarichi già programmati e concordati con i Settori regionali, questa assenza di commesse produrrà la compromissione dell'attività aziendale e, considerato l'esiguo capitale sociale (Euro 187.135,52) e le perdite in bilancio che deriveranno dai costi ordinari della società, sarà inevitabile seguire la procedura prevista dal Codice civile ai sensi dell'art 2446”*.

Tali difficoltà originano da un ritardo nel percorso di valutazione della congruità dei costi dell'Istituto, a cui supporto l'Amministratore Unico e il Direttore Generale f.f., con la certificazione del collegio sindacale dell'IPLA, hanno redatto un documento evidenziante la congruità delle tariffe vigenti dell'IPLA (approvate dall'assemblea dei Soci nel 2009) in rapporto alle tariffe applicate da analoghe società sul mercato privato nazionale ed europeo.

Ulteriore criticità, già enunciata in premessa, riguarda invece la difficoltà di individuare un nuovo percorso di riforma che possa stabilizzare la situazione precaria nella quale l'Istituto vive ormai dal 2011.